



VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

INDICE

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	3
2	DEFINIZIONI	4
3	INQUADRAMENTO CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	5
4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO.....	8
5	SISTEMA ARERA E SCHEMI-TIPO	10
6	ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO	11
7	ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	14
8	RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INDICATI NEL CONTRATTO DI SERVIZIO	16
9	CONCLUSIONI	16

1 Premessa sui Servizi Pubblici Locali

In data 31.12.2022 è entrato in vigore il **D.lgs. 201/2022** (pubblicato sulla G.U. del 30.12.2022, n. 304) avente ad oggetto il riordino della disciplina dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica**.

Ai sensi dell'Art. 30 del predetto decreto legislativo è previsto un monitoraggio annuale come di seguito indicato:

"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato

*il concreto andamento dal punto di vista **economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.*

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

1. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

In altri termini la presente Relazione costituisce la ricognizione periodica della gestione dei SPL con l'andamento dell'aspetto economico, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali.

Inoltre, ove esistente, rileverebbe l'entità del ricorso all'in house, l'impatto economico-finanziario che ne deriva per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute dagli operatori interessati.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene dunque in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

L'adempimento periodico previsto dall'art. 30 del D.lgs. 201/2022, di cui questa relazione, intende dare risposta, **pur con le precisazioni sulle competenze ex lege di cui appresso**, a quanto specificatamente desumibile dalla norma provvedendo all'analisi dell'andamento della gestione degli affidamenti effettuati, con riferimento all'anno 2022, ed in generale alle competenze proprie della SRR:

- dal punto di vista economico;
- dal punto di vista della qualità del servizio;
- dal punto di vista del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

2 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *“i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

3 Inquadramento Contesto di Riferimento

La Gestione del Sistema dei rifiuti nella Regione Siciliana è ad oggi regolamentata dalla L.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii. avente per oggetto la disciplina della gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti.

La Legge regionale in argomento stabilisce all'art. 4 - denominato “competenze dei comuni” - che i Comuni esercitano le funzioni di cui all'articolo 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche provvedendo, nell'ambito della propria competenza, alle finalità di cui al comma 2; le amministrazioni comunali (tra l'altro) stipulano il contratto di appalto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, relativamente al territorio di ogni singolo Comune, con i soggetti individuati con le modalità di cui all'articolo 15 dalla S.R.R. ovvero dai soggetti indicati al comma 2-ter dell'articolo 5.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della stessa legge, la S.R.R. esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 e salvo quanto previsto dal comma 2-ter dell'articolo 5.

L'art. 15 dispone che la S.R.R. individua il soggetto incaricato di svolgere la gestione del servizio per i Comuni consorziati, stipulando e sottoscrivendo con lo stesso un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli Comuni della parte di servizio relativa al territorio dei Comuni stessi. La stipula e la sottoscrizione del contratto d'appalto relativo ai singoli Comuni compresi nella S.R.R. ha luogo fra l'appaltatore e la singola amministrazione comunale che provvede direttamente al pagamento delle prestazioni ricevute e verifica l'esatto adempimento del contratto.

Il comma 2-ter dell'articolo 5 prevede, invece, che “...i comuni in forma singola o associata secondo le modalità consentite dal D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti”.

In estrema sintesi, le attività di organizzazione ed affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani (ad eccezione di ciò che attiene la programmazione, realizzazione e gestione degli

impianti), nella Regione Siciliana, possono essere espletate tanto dalle SS.RR.RR. che direttamente dai Comuni che si costituiscono, in forma singola o associata, in un Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) ex art. 5 c. 2-ter l.r. n. 9/2010.

Attualmente nella SRR Trapani Nord vi sono 3 ARO: Alcamo, Castellammare del Golfo e Pantelleria.

Con l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. dunque, ed in particolare con riferimento all'art. 19 comma 2-bis della stessa legge per come novellato dalla L.R. n. 3/2013, dall'1 ottobre 2013 è stato dato avvio alla riforma del settore dei rifiuti in Sicilia con il divieto posto in capo alle cessanti AA.TT.OO. di qualunque attività di gestione.

Con Atto del Notaio Salvatore Lombardo del 25/10/2012 rep. n. 39282, è stata costituita la S.R.R. Trapani Provincia Nord scpa tra i Comuni Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice, oltre il Libero Consorzio Comunale di Trapani.

I territori della SRR TP Nord, in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 226 del 3/7/12, coincidono con quelli dell'ex ATO TP1 "Terra dei Fenici SpA".

Completate alcune delle attività preliminari, adozione Pianta Organica societaria (Decreto assessoriale n. 417/2014) ed approvazione Piano d'Ambito societario (29/03/2016), la società ha potuto dare avvio all'iter di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nei territori non costituitisi nel frattempo in A.R.O. ex art. 5 c. 2-ter l.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii..

I Comuni di Pantelleria e Castellammare del Golfo, ex art. 5 comma 2-ter l.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii., nelle more dell'adozione del Piano di Ambito della SRR, si erano costituiti in ARO ed hanno proceduto ad autonomi affidamenti del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rr.ss.uu..

Oggetto della procedura di affidamento è stato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nei singoli Comuni afferenti l'ambito di competenza della SRR TP Nord.

Stante che il singolo Comune, tra le altre, deve sottoscrivere con il soggetto individuato il proprio contratto di servizio (art. 4 c. 2 l.r. n. 9/2010), si è dovuta attendere la approvazione da parte di ciascun Comune stesso del piano dei servizi che sarebbe stato oggetto di gara di appalto (a base di gara, infatti, vengono posti i singoli Piani Comunali di gestione).

Tale circostanza si è verificata soltanto nel mese di agosto 2016 mediante acquisizione delle delibere comunali necessarie.

Adottati i singoli Piani Comunali si procedeva alla definizione degli atti di gara che venivano approvati con Delibera di Assemblea dei Soci del 27/03/2017.

L'avvio effettivo della procedura di gara da parte della SRR avveniva con delibera di C.d.A. del 4/5/17 (cosiddetta determina a contrarre).

La SRR Trapani Provincia Nord, in aderenza all'art. 15 l.r. n. 9/2010, ha indetto dunque una gara di appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 3 e artt. 59 e 60 del D.Lgs 50/2016 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016.

Il Bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 20/06/2017.

La procedura di gara, ai sensi di quanto disposto all'art. 15 c. 1 l.r. n. 9/2010, è stata espletata per il tramite della U.R.E.G.A. sez. di Trapani.

La gara è stata definita in numero 4 Lotti Funzionali così costituiti:

- Lotto n. 1: Marsala, coincidente con il territorio comunale di Marsala;
- Lotto n. 2: Agro Ericino (comprendente i territori comunali di Busetto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco e Valderice);
- Lotto n. 3: Alcamo-Calatafimi Segesta;
- Lotto n. 4: Trapani, coincidente con il territorio comunale di Trapani.

Terminata la procedura di gara da parte della UREGA di Trapani, la società ha proceduto alla aggiudicazione ex art. 32 c. 5 D. Lgs. n. 50/2016 con verbale del CdA del 19/12/2017 e, effettuati gli accertamenti necessari, con Delibera del 04/05/2018 ha dichiarato efficace (ex art. 32 c. 7 D. Lgs. n. 50/2016) la stessa aggiudicazione approvando il Contratto normativo da sottoscrivere.

La SRR ha poi sottoscritto con le ditte aggiudicatrici un Contratto Normativo in data 29/05/2018 e, successivamente, i singoli Comuni hanno sottoscritto il proprio Contratto attuativo/di servizio ex art. 4 l.r. n. 9/2010 (tra il mese di ottobre 2018 e febbraio 2019).

Sono stati aggiudicati n. 3 Lotti di gara su 4 (un Lotto, il n. 3, è andato deserto).

Il Comune di Alcamo e quello di Calatafimi Segesta rientravano nel lotto di gara andato deserto.

Nel frattempo lo stesso Comune di Alcamo ha manifestato la volontà di costituirsi in A.R.O. ex art. 5 comma 2-ter l.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii. (Delibera di Consiglio Comunale del 27/11/2017 e successiva del 30/05/2018 con cui si approvava il Piano di intervento).

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 829 del 31/07/2018, veniva approvato definitivamente il piano dell'A.R.O. Città di Alcamo.

Pertanto, il Comune di Alcamo ha proceduto in proprio ora anche per la nuova procedura di affidamento stante che la precedente è andata deserta (o meglio il Lotto di gara comprendente Alcamo è andato deserto).

Per il Comune di Calatafimi, invece, la SRR ha espletato una nuova gara di appalto che è stata aggiudicata nel gennaio 2021; il Contratto Normativo è stato sottoscritto in data 27/04/2021 ed il Contratto di Servizi/Attuativo in data 01/05/2021.

Il sistema vigente in Sicilia, ed in particolare l'art. 4 della l.r. n. 9/2010, attribuisce ai Comuni una serie di competenze tra le quali il controllo sulla qualità e l'economicità del servizio.

Relativamente al Servizio di Gestione della TARI e dei Rapporti con gli Utenti, lo stesso è gestito dai singoli Comuni individuati dunque quali Gestori nella specifica Anagrafica ARERA.

Per quanto attiene invece il servizio di trattamento e/o smaltimento dei rifiuti raccolti dalle ditte affidatarie, gli stessi Comuni procedano alla sottoscrizione ed alla gestione dei contratti di conferimento del rifiuto raccolto presso impianti, in coerenza a quanto nel Piano di Ambito, che trattano l'organico, la plastica, carta e cartone, ecc., oltre che a beneficiare dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata, e che i gestori di tali impianti sono intesi come Prestatori d'opera.

La SRR Trapani Nord non ha al momento impianti propri per il trattamento/smaltimento dei rifiuti raccolti.

È in fase di realizzazione una Discarica di ambito, i cui lavori termineranno nel corso del 2024 e per la cui gestione sono in corso degli approfondimenti, mentre è stato autorizzato alla SRR un impianto di Trattamento Meccanico Biologico ed un Impianto di Compostaggio per la realizzazione dei quali si stanno verificando le possibili fonti di finanziamento.

4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., dovrebbe riguardare anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Al contratto di servizio sono da allegarsi il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Pur ribadendo la specificità del modello in vigore in Sicilia con la legge regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii., in sostanza 2 contratti sottoscritti con l'affidatario del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, Pertanto, ad oggi si può sintetizzare che per i 13 Comuni dell'ambito SRR TP Nord, il servizio di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei rr.ss.uu. è affidato a ditte esterne mediante complessive n. 2 procedure di appalto, e conseguenti n. 4 Contratti normativi, intestate alla SRR: 1 procedura singola per il Comune di Calatafimi Segesta, una (quella indetta nel 2017 dalla SRR) per i restanti Comuni ancorché suddivisa in Lotti funzionali e quindi n. 3 Contratti (1 per ciascun Lotto aggiudicato).

Attualmente, dunque, nei Comuni afferenti l'ambito di competenza della SRR Trapani Nord, vi sono i seguenti gestori del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (sono indicati anche i Comuni in ARO con tutte le scadenze, per maggiore completezza):

COMUNE/ARO	DITTA AFFIDATARIA	SCADENZA APPALTO
ARO Alcamo	Roma Costruzioni srl-CICLAT	31/01/2028
Buseto Palizzolo	Agesp SpA	28/02/2026
Calatafimi Segesta	Agesp SpA	30/04/2028
ARO Castellammare del Golfo	Agesp SpA	17/02/2027
Custonaci	Econord SpA	28/02/2026
Erice	Econord SpA	28/02/2026
Favignana	Econord SpA	28/02/2026
Marsala	Formula Ambiente SpA **	30/11/2025
Paceco	Agesp SpA	28/02/2026
ARO Pantelleria	Agesp SpA *	Scaduto-in proroga
San Vito Lo Capo	Agesp SpA	28/02/2026
Trapani	Formula Ambiente SpA **	06/01/2026
Valderice	Agesp SpA	28/02/2026

* l'ARO Comune di Pantelleria ha attualmente in itinere la definizione di una nuova procedura di affidamento del servizio in quanto il precedente, sulla scorta del Piano di Intervento a suo tempo avviato, è scaduto;

** nuovo Gestore a far data dall'1 gennaio 2022 a seguito della cessione da parte del M.I.S.E. del complesso aziendale comprendente il precedente gestore individuato con la gara di appalto della SRR che era stato la Energeticambiente srl; quest'ultima è stata poi posta in Amministrazione Straordinaria ex DL n. 347/2003 con il D.M. del 17/03/2021.

Oggetto principale dei contratti (il cui Contratto Normativo è stato sottoscritto dalla SRR Trapani Nord) è il Servizio di Spazzamento, Raccolta e Trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, Raccolta Rifiuti Abbandonati nonché la Gestione dei Centri Comunali di Raccolta ove presenti.

Il Servizio di raccolta è effettuato mediante il sistema del porta a porta su tutte le utenze, reso sulla scorta di specifici calendari di raccolta condivisi con le singole amministrazioni comunali.

Obiettivo di RD minimo del 65%.

Il Sistema in affidamento prevede un sistema di controllo da remoto da mettere a disposizione dei singoli Comuni i quali ex art. 4 l.r. n. 9/2010 sono competenti nel controllo specifico della esecuzione.

5 Sistema ARERA e Schemi-tipo

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo “del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”.

Con la delibera 443/2019/R/rif relativa al nuovo MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2020-2021) e con la delibera 444/2019/R/rif (Testo integrato trasparenza rifiuti – TITR), entrambe del 31 ottobre 2019, l'autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani aventi i seguenti obiettivi di fondo:

- migliorare il servizio reso agli utenti;
- raggiungere una maggiore omogeneità del servizio nelle diverse aree del Paese;
- introdurre la valutazione dei rapporti costo-qualità;
- promuovere l'adeguamento infrastrutturale (impianti di gestione);
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni delle prestazioni del servizio da parte della comunità interessata (utenti e cittadini), sulla base di idonee modalità organizzative;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità in-site nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra i medesimi operatori e gli utenti (concetto di sharing).

Già nel corso del 2021, in vista della scadenza del primo biennio regolatorio, con la delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 (Mtr-2) l'autorità ha, poi, approvato:

- l'aggiornamento delle regole per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti (Mtr-2) per il quadriennio 2022-2025;
- la nuova regolazione per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dal 2022.

Con la Delibera n. 389 del 03/08/2023 e successiva Determinazione n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023, sono state definite le regole di aggiornamento delle determinazioni tariffarie relative al biennio 2024-2025 nonché i documenti necessari costituenti l'istanza di aggiornamento (nuovo Tool di calcolo e specifiche sulla documentazione da presentare).

Sempre in data 03/08/2023, l'AREARA ha emanato ulteriori deliberazioni che hanno interessato diversi ambiti, anche collegati al testo del D. Lgs. n. 201/2022, che hanno introdotto ulteriori innovazioni nel settore dei rifiuti:

- Delibera n. 385/2023/R/RIF con la quale vengono definiti i contenuti minimi essenziali, obbligatoriamente richiesti, in ordine allo **schema di contratto di servizio**, cioè al fine di un migliore coordinamento tra la regolazione tariffaria applicabile e le clausole contrattuali contenute nello schema tipo;
- Delibera n. 387/2023/R/RIF per il **monitoraggio sull'efficienza della RD** e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani; tale deliberazione introduce di un primo set di indicatori che consente di monitorare le rese quantitative e qualitative della raccolta differenziata e l'affidabilità e le performance dell'infrastruttura esistente con riferimento agli impianti di trattamento;
- Delibera n. 386/2023/R/RIF con la quale si introducono delle componenti perequative per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti, nonché per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.

È in corso di chiusura la attività di consultazione per il nuovo **Bando per l'affidamento** dei servizi di igiene urbana (DCO 514/2023/R/rif).

Nel contesto del "sistema ARERA", la SRR Trapani Nord svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC).

6 Andamento del Servizio dal Punto di Vista Economico

In qualità di ETC, da ormai 4 anni la SRR Trapani Nord valida i PEF dei singoli Comuni e, di conseguenza, esplica una attività di verifica in quella sede, anche sulla scorta di prezzi efficienti secondo le regole ARERA, al fine del mantenimento di un equilibrio economico-finanziario nei singoli Comuni.

Il CdA della SRR, nel ruolo di ETC, ha validato i PEF dei 13 Comuni dell'ambito per gli anni 2020, 2021 e 2022-2025 secondo le nuove metodologie introdotte da Arera (MTR e MTR-2).

Arera ha dato riscontro positivo al lavoro svolto approvando il PEF del Comune più popoloso dell'ambito ovvero Marsala (deliberazione del 6 GIUGNO 2023 n. 251/2023/R/RIF).

Nelle Tabelle seguenti si forniscono i dati di sintesi dei PEF validati relativamente alle annualità 2022 e 2023, comprendente tanto alcune grandezze fisiche (RD, Q, Cueff) che tariffarie.

Anno: 2022							
COMUNE	ABITANTI	raccolta differenziata %	Quantità di rifiuti prodotti q _{a-2} ton	costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021
Alcamo	44.569	48%	17.964,00	58,19	6.140.058	4.121.800	10.261.858
Buseto Palizzolo	2.761	76%	905,00	67,75	522.735	108.028	630.763
Calatafimi Segesta	6.127	69%	2.187,00	56,30	871.357	550.410	1.421.767
Castellammare del Golfo	14.610	41%	7.871,00	51,50	3.161.653	1.162.278	4.323.931
Custonaci	5.274	71%	2.265,90	45,24	931.103	340.417	1.271.520
Erice	26.089	66%	12.045,00	46,33	3.872.938	2.543.227	6.416.166
Favignana	4.525	75%	3.813,00	55,94	1.474.505	810.153	2.284.658
Marsala	79.809	75%	30.976,47	47,18	9.942.144	5.781.301	15.723.445
Paceco	10.779	80%	3.696,67	51,71	1.371.575	587.830	1.959.405
Pantelleria	7.352	73%	4.003,50	52,15	1.786.365	324.128	2.110.493
San Vito Lo Capo	4.814	72%	3.773,33	65,62	1.706.089	831.890	2.537.979
Trapani*	63.718	64%	29.460,82	49,05	8.600.841	11.299.848	19.900.690
Valderice	11.480	75%	4.683,26	54,79	1.674.487	829.486	2.503.972
* comprendente neo Comune di Misiliscemi							

Anno: 2023							
COMUNE	ABITANTI	raccolta differenziata %	Quantità di rifiuti prodotti q _{a-2} ton	costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	ΣTV _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	ΣTF _a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021
Alcamo	44.569	67%	17.964,00	58,57	6.273.980	4.139.306	10.413.286
Busetto Palizzolo	2.761	84%	1.003,00	61,92	458.126	157.347	615.474
Calatafimi Segesta	6.127	75%	2.233,00	63,70	924.803	519.569	1.444.372
Castellammare del Golfo	14.610	61%	7.604,00	59,00	2.556.055	1.134.578	3.690.633
Custonaci	5.274	71%	2.265,90	44,49	933.840	337.033	1.270.873
Erice	26.089	82%	22.015,00	25,28	4.590.479	1.926.428	6.516.908
Favignana	4.525	75%	2.931,00	71,78	1.414.600	788.902	2.203.502
Marsala	79.809	76%	30.630,90	48,62	9.755.113	5.678.233	15.433.347
Paceco	10.779	80%	3.791,74	50,46	1.355.886	583.278	1.939.164
Pantelleria	7.352	73%	4.003,50	52,15	1.784.758	323.010	2.107.768
San Vito Lo Capo	4.814	72%	4.627,17	53,38	1.844.485	734.045	2.578.530
Trapani	63.718	64%	29.460,82	49,83	8.600.841	11.297.559	19.898.400
Valderice	11.480	79%	4.928,16	50,02	1.614.197	917.196	2.531.393
* comprendente neo Comune di Misiliscemi							

Nel corso dell'anno 2023 è stata avviata la procedura di adeguamento, e ulteriore verifica puntuale dei costi del servizio integrato, della Pianificazione di Ambito della SRR Trapani Nord, comprensiva

di una ricognizione dei Piani Comunali di Raccolta oggi in fase di espletamento dai vari gestori individuati, in previsione delle prossime scadenze degli appalti in essere e sulla scorta di una analisi dei risultati attesi e raggiunti.

Tale iter verrà completato nel corso del 2024.

7 Andamento dal punto di vista della Qualità del Servizio

Come già rappresentato nella parte introduttiva, la S.R.R. esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti; la SRR Trapani Nord comprende n. 13 Comuni della parte nord della Provincia di Trapani.

La gestione dei rifiuti, con le specifiche già precedentemente rassegnate, comprende il trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti (a regime a seguito della realizzazione degli impianti autorizzati).

Nel corso del 2022 sono stati avviati a recupero gran parte dei rifiuti urbani raccolti. Il ricorso alla discarica, per i rifiuti urbani raccolti, è contenuto alle frazioni a valle della raccolta differenziata porta a porta.

Nel 2022 sono state progressivamente superate le criticità riscontrate nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e nell'immediato periodo successivo.

In particolare negli ultimi 2 anni, i dati sulla raccolta sono riassumibili nel seguente prospetto:

Comune	Anno 2021				Anno 2022			
	Rifiuti Indifferenziati	Rifiuti organici (al netto del compostaggio domestico)	Altro RD (DM 26/05/2016)	Tot. Rifiuti	Rifiuti Indifferenziati	Rifiuti organici (al netto del compostaggio domestico)	Altro RD (DM 26/05/2016)	Tot. Rifiuti
Alcamo	6.497.320	5.642.320	7.668.944	19.808.584	5.982.940	5.411.640	8.121.180	19.515.760
Buseto Palizzolo	159.640	332.990	507.949	1.000.579	123.300	312.150	448.295	883.745
Calatafimi Segesta	565.340	811.270	856.341	2.232.951	561.120	742.920	859.407	2.163.447
Castellammare del Golfo	1.633.220	2.569.700	3.390.222	7.593.142	1.546.480	2.621.740	3.814.514	7.982.734
Custonaci	635.280	821.560	844.359	2.301.199	687.340	730.480	943.312	2.361.132
Erice	4.034.560	3.714.820	14.218.444	21.967.824	3.509.460	3.520.320	5.204.383	12.234.163
Favignana	689.400	1.037.860	1.530.870	3.258.130	583.600	1.030.700	1.784.730	3.399.030

Marsala	7.830.990	10.066.790	14.552.687	32.450.467	6.894.580	9.766.410	14.621.574	31.282.564
Paceco	558.120	1.623.180	1.598.560	3.779.860	554.260	1.531.880	1.482.866	3.569.006
Pantelleria	947.125	1.023.460	2.296.705	4.267.290	818.241	973.840	2.306.843	4.098.924
San Vito Lo Capo	973.660	1.357.700	2.294.853	4.626.213	994.560	1.435.180	2.536.271	4.966.011
Trapani *	11.012.550	8.689.280	10.707.891	30.409.721	10.209.560	8.547.310	10.679.028	29.435.898
Valderice	1.021.060	1.711.884	2.340.167	5.073.111	827.200	1.621.960	2.491.295	4.940.455
TOTALE	36.558.265	39.402.814	62.807.991	138.769.070	33.292.641	38.246.530	55.293.697	126.832.868

Secondo gli ultimi Rapporti rifiuti urbani di Ispra i Comuni afferenti la SRR Trapani Nord si è registrato un notevole valore di percentuale di RD, con un crescendo nell'ultimo quadriennio:

ANNO	2019	2020	2021	2022
Comune	% RD	% RD	% RD	% RD
Alcamo	37,42%	47,52%	67,20%	69,34%
Buseto Palizzolo	72,08%	76,41%	84,05%	86,05%
Calatafimi Segesta	66,34%	69,46%	74,68%	74,06%
Castellammare del Golfo	29,11%	40,68%	78,49%	80,63%
Custonaci	71,23%	71,79%	72,40%	70,89%
Erice	61,65%	66,41%	81,63%	71,31%
Favignana	70,77%	75,46%	78,84%	82,83%
Marsala	65,03%	70,24%	75,87%	77,96%
Paceco	71,52%	80,08%	85,23%	84,47%
Pantelleria	73,63%	72,82%	77,81%	80,04%
San Vito Lo Capo	65,26%	68,62%	78,95%	79,97%
Trapani	57,14%	63,84%	63,79%	65,32%
Valderice	71,75%	75,35%	79,87%	83,26%
Tot.	57,38%	63,82%	73,66%	73,75%

Per quanto riguarda la Qualità dei Servizi, Arera, con la delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022, ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (cosiddetto **TQRIF**). Il TQRIF prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità

contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per gli schemi regolatori individuati in relazione all'effettivo livello qualitativo di partenza garantito agli utenti.

Con Verbale di Consiglio di Amministrazione n. 79/2022, la SRR Trapani Nord ha deliberato di *determinare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo lo **schema I "livello qualitativo minimo"** di cui all'art.3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con la delibera 15/2022/R/rif.*

Con successivo Verbale n. 89/2022, la SRR ha elaborato uno schema tipo di Carta della Qualità da adottarsi in tutti i Comuni dell'ambito.

Con successiva Delibera n. 97 e n. 98/2023, anche a seguito di contraddittorio con i singoli Comuni e Gestori, sono state adottate le singole Carte della Qualità dei Comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani e Valderice.

Tali disposizioni di ARERA, e le conseguenti deliberazioni dell'ETC, avranno ricadute organizzative importanti sul servizio reso dai gestori i quali sono stati chiamati ad individuare le specifiche e conseguenti esigenze di spesa corrente e di investimento, che in parte hanno già trovato espressione nell'ambito dell'attività di programmazione pluriennale e definizione dei Pef 2022-2025 sotto forma di "oneri aggiuntivi che il gestore si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità" introdotti dall'Autorità.

La rendicontazione in ordine ai livelli di qualità tecnica e contrattuale stabiliti nelle Carte qualità del Servizio potranno essere oggetto di rendicontazione nella relazione del 2024 relativa all'anno 2023.

8 Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

Nel 2022 la SRR, sulla scorta di quanto previsto dal Contratto Normativo ed in base alle prerogative dei Comuni ex art. 4 l.r. n. 9/2010, non ha avuto segnalato contestazioni per inadempimenti rispetto al Contratto di servizio, né ha ricevuto da terzi lamentele oppure richieste di contestazioni d'inadempimento verso lo stesso Gestore.

9 Conclusioni

In ragione dei dati e delle informazioni sopra indicate, sulla scorta delle prerogative della SRR all'interno del "sistema Sicilia", si ritiene - per quanto di competenza - che la gestione del servizio realizzata nel 2022 dai Gestori abbia avuto un andamento compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali, in conformità ai pertinenti atti e indicatori stabiliti dall'ARERA